

Confcommercio: «Bollette luce e gas più care in ginocchio le imprese turistiche in Val d'Agri»

«Albergatori e ristoratori pagano il metano al doppio della media italiana»

GIANLUIGI DE VITO

● Il metano non ti dà più una mano. I paradossi nel «Texas del Sud Italia» sono nel caro-bollette per chi consuma energia per lavorare e far lavorare. Costi di produzione, d'accordo. Ma non salasso, proprio quando si deve reingranare la marcia veloce per sorpassare la depressione da Covid.

I dati sono quelli che emergono dal monitoraggio trimestrale dei costi di gas ed elettricità per le imprese del terziario, rilevazione fatta da Confcommercio in collaborazione con Nomisma Energia. Radar puntati su turismo, commercio e ristorazione. Le bollette di energia elettrica e di gas sono un'«autentica mazzata» che impatta e rema contro gli sforzi dei titolari di piccole e medie imprese per recuperare i fatturati. «Tra le imprese maggiormente penalizzate quelle della Val d'Agri, dove nonostante il Distretto Energetico Eni, non esiste un'adeguata rete di metano e pertanto si è costretti ad approvvigionarsi autonomamente. Pur disponendo – come accade a Viggiano – di uno sconto dell'8% al mc per l'assenza di rete metano, secondo le tariffe più vantaggiose che si possono

spuntare sul mercato libero, il costo medio al mc di gas oscilla tra 1,2-1,5 euro al mc, più del doppio del costo medio nazionale. In bolletta, un albergo può pagare l'anno sino a 60-70 mila euro di gas a cui aggiungere 70-80 mila euro l'anno di energia elettrica; per un ristorante della zona in media la bolletta annua può variare da 6 a 8 mila euro di gas e da 10 a 12 mila euro di energia».

Analizzando l'incidenza delle diverse componenti sul prezzo dell'elettricità, la componente energia è risalita da circa il 34% del totale di marzo 2020 a quasi il 44% del marzo 2021. Rimane allo stesso livello la quota della componente fiscale, mentre perdono importanza quelle di trasporto e gestione del contatore e gli oneri di sistema».

Stessa dinamica si verifica anche per il gas naturale, per il quale il peso della materia prima aumenta in modo meno pronunciato rispetto all'elettricità. «Specie in Val d'Agri dove il «buono gas» è erogato solo alle famiglie del comprensorio petrolifero – rivela Confcommercio – non è ulteriormente tollerabile che la carenza di rete metano ricada interamente sulle spalle delle imprese».



BOLLETTE Gas e luce più costosi

